

Scuola. Oggi 80 città italiane ospiteranno Orientagiovani, l'appuntamento annuale di Confindustria

Mancano 76mila tecnici

Resta il divario tra la domanda delle imprese e l'offerta di diplomati

Cristina Casadei
MILANO

☛ Sapere: verificare e valutare processi e prodotti, reperire e organizzare informazioni, applicare le conoscenze tecniche alla risoluzione dei problemi in modo autonomo e responsabile. Le competenze di più difficile reperimento, secondo una ricerca Isae che sarà presentata giovedì a Roma, raccontano il sapere di cui le imprese hanno bisogno, molto lontano dal significato associato comunemente a questa parola. Con differenze do-

L'EVENTO

Oltre 40mila studenti incontreranno gli imprenditori per discutere di lavoro e percorsi di carriera. A Vicenza il convegno-clou

vute soprattutto alle dimensioni d'impresa. A mano a mano che crescono i dipendenti infatti il pragmatismo della formazione tecnica diventa sempre più una necessità.

Eppure negli ultimi anni in Italia si è assistito ad un pro-

gressivo declino nelle iscrizioni dei giovani agli istituti tecnici e professionali, un fenomeno che contrasta nettamente con la forte attenzione prestata a questo segmento dell'offerta di lavoro da parte del nostro mondo produttivo.

Nelle imprese il reclutamento di persone con qualifiche tecnico-professionali rappresenta un fattore vitale nella formazione dei propri organici: la tecnica rappresenta infatti la risposta alle esigenze di competitività ed è in grado di dare più concrete opportunità di lavoro e di carriera ai giovani.

Il dibattito nel mondo produttivo è molto forte, così come l'impegno in prima linea che trova la sua espressione nella giornata dell'Orientagiovani di Confindustria, la punta di un iceberg dove alla base c'è il continuo lavoro fatto per sensibilizzare i giovani e le loro famiglie a scegliere l'istruzione tecnica.

L'appuntamento con la manifestazione delle imprese sarà oggi in 80 città italiane: 40mila studenti incontreranno gli imprenditori per discutere del "Vento della Tecnica", quasi a voler rappresentare l'effetto propulsivo che il sa-

pere, già ma quello tecnico, può avere. La sede centrale quest'anno sarà Vicenza che rappresenta una regione modello per il rapporto virtuoso tra scuola e imprese, i laboratori, gli stage, i tirocini e la sperimentazione della nuova istruzione tecnica.

Daniela Marchesi, direttore dell'unità Economia e Diritto e coordinatore del rapporto Isae Priorità nazionali 2009, osserva che, al di là delle dichiarazioni provenienti dal sistema imprenditoriale nelle occasioni di dibattito su questa materia, l'impressione che esista in Italia un problema di *mismatch* fra domanda e offerta di diplomati tecnici trova conferme concrete nelle indagini statistiche. La crisi ha "contribuito" a ridurre il gap da colmare, ma nonostante questo per Confindustria continuano a mancare all'appello 76mila tecnici, contro i 181mila del periodo pre-crisi.

I numeri però non sono tutto. C'è anche la qualità delle scuole e dei diplomati che non sempre raggiungono l'eccellenza. Così l'insieme delle informazioni raccolte dall'Isae sia sul fronte della domanda che dell'offerta di diplomati di scuole tecnico-pro-

fessionali evidenzia un duplice *mismatch*.

A livello quantitativo perché il numero di diplomati tecnici che esce ogni anno dal sistema scolastico è ampiamente al di sotto della domanda espressa dalle imprese italiane. Ma anche a livello qualitativo perché la formazione offerta dalla scuola non soddisfa le necessità delle imprese.

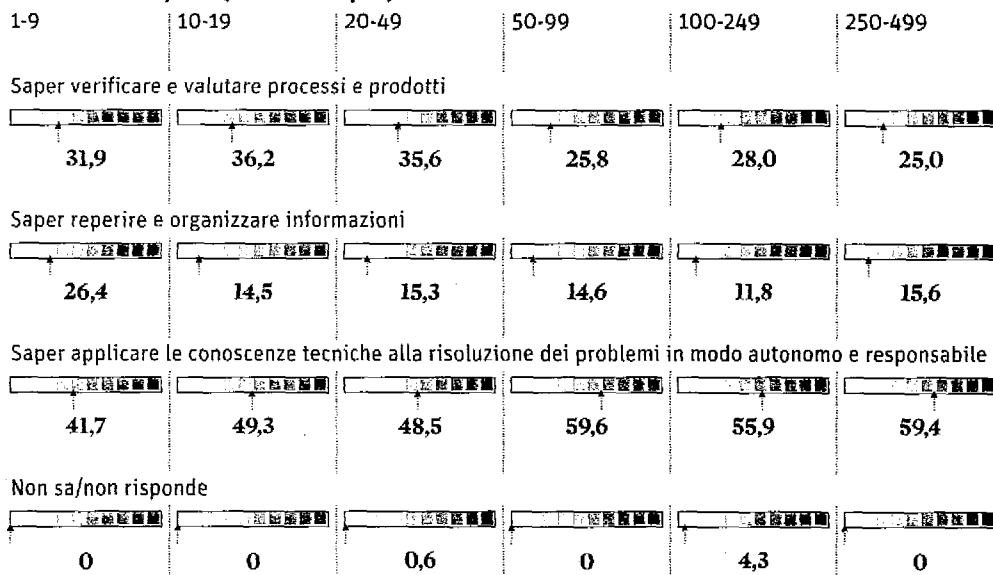
In altre parole i diplomati degli istituti italiani non sempre sono all'altezza dei reali fabbisogni delle aziende. La conferma arriva sia dall'analisi delle carenze a livello formativo dichiarate dalle imprese nel programmare le assunzioni di personale con qualifica tecnico-professionale, sia attraverso l'esame dei gap di competenza lamentati dalle imprese, soprattutto per quanto riguarda il grado di autonomia dei neo-assunti nell'utilizzare al lavoro le conoscenze acquisite nel percorso scolastico, come per esempio «la capacità di prendere decisioni assumendone la responsabilità, pianificare ed organizzare il proprio lavoro progettandone le opportune modalità di intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le competenze introvabili

Dati 2009 in percentuale

Dimensioni d'impresa (numero occupati)



Fonte: Inchiesta Isae sulla domanda di conoscenze e competenze tecniche, 2009 per Rapporto Isae, priorità nazionali 2009



IMAGO/ECONOMICA

